

TRA LE COLLINE DEL MONFERRATO

(da giovedì 2 aprile a lunedì 6 aprile 2015)

Ci siamo ritrovati quasi tutti già dal pomeriggio di mercoledì 1 aprile presso il parcheggio vicino al castello di Casale Monferrato e giovedì mattina, in attesa degli ultimi camper. Approfittando anche della bella giornata di sole, abbiamo fatto una passeggiata lungo un sentiero che costeggia il fiume Po, mentre nel pomeriggio ci siamo incontrati con la guida che ci ha raccontato la storia di questa importante città, antica capitale del Monferrato. E' una cittadina ricca d'arte, storia, tradizioni e cultura, come dimostrano le sue dimore nobiliari, i monumenti e le chiese. Abbiamo quindi iniziato la visita partendo dal cortile del Castello dove ha sede l'Enoteca Regionale del Monferrato e siamo poi saliti sulla Torre Civica dell'XI secolo da dove si godeva uno splendido panorama. Abbiamo quindi proseguito per il Duomo, uno dei più grandiosi esempi di architettura romanico-gotica eretto tra l'XI ed il XII secolo con un bellissimo atrio, la Chiesa di San Domenico iniziata nel 1472 che conserva al suo interno importanti opere d'arte ed un bel chiostro. Siamo entrati a Palazzo Treville, sede storica dal 1827 dell'Accademia Filarmonica, che ha uno splendido scalone ed alcuni saloni riccamente affrescati dove abbiamo fatto una pausa per gustarci un buon caffè. Ma Casale è anche la patria dei famosi biscotti krumiri di cui il forno Rossi è l'autentico discendente dell'inventore del premiato biscotto e dove abbiamo fatto un dolce assaggio con relativa scorta.



Venerdì mattina partenza per il "Principato di Lucedio", oggi azienda agricola in cui si produce riso collocata all'interno del complesso abbaziale di Santa Maria di Lucedio fondata nel 1123 dai monaci Cistercensi che bonificarono il territorio introducendo all'inizio del '400, primi in Italia, la coltivazione del riso. La visita comprendeva la Sala dei Conversi, la Sala Capitolare, il Chiostro ed il Refettorio. Al termine abbiamo fatto, come di consuetudine, scorta di riso, pasta di riso ed altri alimenti provenienti dall'azienda.

Conclusa la visita, con una piccola variazione al programma, siamo saliti al Sacro Monte di Crea situato su una delle più alte colline del Monferrato comprendente il quattrocentesco Santuario con notevoli affreschi ed una Via Sacra in cui si trovano sparse tra il bosco 23 cappelle legate alla vita della Madonna che purtroppo non abbiamo potuto vedere a causa di alcuni lavori sul sentiero. Siamo quindi partiti per Asti dove alla periferia della città abbiamo trovato ad attenderci due vigili municipali in moto che ci hanno scortato fino al parcheggio di Piazza Campo del Palio.

Il sabato mattina, accompagnati dalla guida, visita alla città di Asti fondata dai romani e libero comune dal 1095. E' una città ricca di palazzi, chiese e monumenti tra cui la casa in cui è nato il 16 gennaio 1749 Vittorio Alfieri, la Collegiata di S. Secondo che, oltre a conservare in una cripta le reliquie del Santo, ospita i drappi del Palio che ha avuto origine nel XIII secolo ed è il più antico d'Italia e che si tiene ogni anno la terza domenica di settembre. Abbiamo visto poi la Torre Rossa unica testimonianza dell'Asti romana, la Torre Troiana simbolo della città, l'immane Cattedrale dedicata all'Assunta costruita in stile gotico tra il '200 ed inizi '300 ed il Palazzo Ottolenghi al cui interno si trova il Museo del Risorgimento. Infine abbiamo visitato un rifugio antiaereo costruito nel 1943 che serviva per i dipendenti della Regia Prefettura.

Nel pomeriggio trasferimento ad Acqui Terme presso l'area sosta camper lungo il fiume Bormida.

La mattina del giorno di Pasqua l'abbiamo trascorsa in completo relax: chi ha partecipato alla Santa Messa, chi ha passeggiato, chi si è riposato. Ci siamo quindi ritrovati tutti a mezzogiorno per recarci alla Trattoria "Arsenico e Vecchi Merletti" situato nel centro storico di Acqui Terme, un localino molto particolare e caratteristico gestito solo da donne in cui si possono trovare esposti un po' dappertutto oggetti d'antiquariato, mobili e suppellettili di ogni genere che si possono acquistare e dove abbiamo mangiato molto bene con un menù a base di specialità piemontesi.

Nel pomeriggio "passeggiata digestiva" lungo la pista ciclabile che costeggia il

fiume: alcuni temerari, non contenti, hanno percorso il "Sentiero delle ginestre" tra colli e vigneti e con un largo giro sono ritornati all'area sosta. In serata tutti assieme abbiamo "rifesteggiato" la Pasqua con colombe, dolci, ed i buoni biscotti preparati dall'amica Rosanna, nonché vini e liquori.

Lunedì mattina appuntamento con la guida in Piazza Italia di fronte all'Hotel Nuove Terme, complesso realizzato tra il 1870 ed il 1880; abbiamo quindi proseguito per Piazza e Fonte della Bollente, cuore della città già in epoca romana. La Fonte è costituita da un'edicola eretta nel 1879 a forma di tempio greco da cui sgorga una sorgente di acqua calda salso-bromo-iodica a 75 °C. Abbiamo visitato la Cattedrale di Santa Maria Assunta iniziata nel 989-1018 e consacrata nel 1067. Del periodo romanico sono visibili le absidi e l'importante cripta. Nell'aula del Capitolo abbiamo potuto ammirare uno splendido trittico della Madonna del Monserrato commissionato intorno al 1480.

Pranzo in camper e partenza nel primo pomeriggio per il vicino borgo di Morsasco dove ad attenderci c'era il Sindaco che ci ha aiutato a parcheggiare, e dove abbiamo ritrovato la guida della mattina. La visita è iniziata dalla porta d'accesso dell'antico ricetto del XIII secolo ed è proseguita nel cortile del castello da cui si godeva una bella vista sulle colline del Monferrato. Siamo poi saliti al piano nobile comprendente alcuni saloni tra cui la galleria del gioco della pallacorda e la cappella, scendendo poi nei sotterranei, alla cantina con delle grandi botti ed ai granai dove è allestita una collezione di manodomeistici del XIX-XX sec.

Terminata la visita, dopo averci salutato con la promessa di ritrovarci quanto prima per altre mete, c'è chi ha fatto ritorno a casa e chi ha continuato per altri itinerari.

Il Monferrato per noi è stata una gradevole sorpresa, complice anche il tempo che tutto sommato è stato bello, e dove abbiamo potuto ammirare città d'arte, piccoli borghi, colline con vigneti alternati a campi e prati che fanno di questa zona una delle più belle e rilassanti del Piemonte.

Ringraziamo tutti gli amici camperisti che hanno partecipato a questa nostra uscita.

Franca e Roberto

